

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE DI OICR COMUNITARI ARMONIZZATI

NEW MILLENNIUM

Ammissione alle negoziazioni delle Azioni di classe "L" dei seguenti Comparti della New Millennium, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, eterogestita, conforme alla Direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, avente struttura multi comparto e multi classe:

COMPARTO	CLASSE DI AZIONI	ISIN
NEW MILLENNIUM- PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA	L - Acc. - Eur	LU1602468800

Data di Deposito in Consob della Copertina: 12/04/2018

Data di validità della Copertina: dal 13/04/2018

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Data di Deposito in Consob del Documento per la quotazione: 12/04/2018

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 13/04/2018

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

NEW MILLENNIUM con sede legale in 49, avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo (di seguito la “**Sicav**”), è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), secondo la definizione della Direttiva Comunitaria 2009/65/CE. E' stata costituita l'11 agosto 1999 in Lussemburgo in forma di società d'investimento a capitale variabile con durata illimitata, ed è organizzata ai sensi di quanto disposto dalla Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la “Legge 17 Dicembre 2010”) e dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali.

La Sicav è strutturata in diversi comparti (di seguito i “**Comparti**”), aventi ciascuno un proprio patrimonio e propri impegni, con specifici obiettivi e politiche di investimento.

La Società di Gestione è NATAM Management Company S.A. con sede legale in 32-36, Boulevard d'Avranches, L-1160 Lussemburgo. La Società di Gestione può affidare a terzi incarichi di consulenza in materia di investimenti (di seguito il “**Consulente**”) e/o delegare in modo totale o parziale il processo di gestione dei singoli Comparti ad un gestore degli investimenti (di seguito il “Gestore Delegato” o “Gestore degli investimenti”) debitamente autorizzato allo svolgimento di tale attività.

All'interno di ciascun Comparto possono essere previste diverse classi di azioni (di seguito le “**Azioni**”), che possono presentare differenze in termini di commissioni, valuta di denominazione, investimenti minimi, politica dei dividendi, differenti categorie di investitori ai quali riservarle ed altre caratteristiche specifiche.

Le Azioni di classe “L” oggetto del presente Documento per la quotazione hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Le Azioni sono dematerializzate ed immesse nel sistema di gestione accentrata denominato Clearstream, in cui sono stati aperti specifici conti riferiti ai Comparti.

1.1 NEW MILLENNIUM PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA

Il Comparto si propone di realizzare nel medio lungo termine rendimenti superiori a quelli solitamente ottenibili nei mercati obbligazionari grazie ad una moderata esposizione ai mercati azionari e ad una focalizzazione sull'economia reale e sulla crescita del sistema imprenditoriale italiano.

Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori. Date le caratteristiche principali del comparto, non si può escludere che si possa verificare una perdita anche se questa non supererà mai l'importo investito. Gli obiettivi di crescita a medio / lungo termine sono coerenti con la politica di investimento, anche con potenziali fluttuazioni di valore; si può comunque considerare la coerenza con altri obiettivi, ancor più se combinato con altri investimenti in strumenti finanziari e quindi all'interno di un portafoglio diversificato. L'investimento dovrebbe essere considerato in un orizzonte temporale a lungo termine (> 5 anni).

Le Azioni del comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine (“PIR”) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017). Di conseguenza l'investitore potrà usufruire di benefici fiscali previsti dalla citata norma solo se tutti i requisiti ivi previsti vengono soddisfatti.

Il Comparto è un bilanciato moderato caratterizzato da una attenzione all'economia reale Italiana ed agli investimenti produttivi anche legati alle imprese di dimensioni medie o piccole, pur con opportuni limiti e criteri di diversificazione.

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito e, per un massimo del 50%, in valori mobiliari di tipo azionario, quali azioni, warrant ed obbligazioni convertibili. In particolare:

- almeno il 70% del portafoglio in strumenti finanziari emessi da società sono residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia;
- almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente di mercato regolamentato.

È consentita l'esposizione in strumenti finanziari di emittenti di dimensioni medio/piccole. Tale esposizione deve essere effettuata nel rispetto dei seguenti limiti:

- l'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro non deve superare il 30% del NAV;
- l'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 100 milioni di Euro non deve superare il 10% del NAV.

Il fondo non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari che siano emessi dalla stessa società, o da società appartenenti allo stesso gruppo o in depositi e conti correnti. Tale limite è del 4% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 Milioni di Euro.

L'esposizione massima ad un singolo titolo azionario non potrà eccedere il 5% degli attivi ovvero il 2% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 milioni di Euro.

- Massimo il 30% degli attivi netti può essere investito in:
 - strumenti del mercato monetario ed obbligazioni, con tassi sia fissi sia variabili, di emittenti Governativi, prevalentemente di Paesi UE o appartenenti al G8, e Sovranazionali;
 - strumenti Finanziari, azionari e obbligazionari, di Emittenti societari non Italiani, né aventi stabile organizzazione in Italia;
 - quote di OICVM e/o OIC che perseguano obiettivi di investimento compatibili con quelli del Comparto con un limite massimo del 10% del patrimonio netto

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da Società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

L'esposizione tra asset class azionaria ed obbligazionaria potrà variare dinamicamente sia per ragioni tattiche che strategiche, sempre comunque nel rispetto dei limiti sopra definiti.

E' consentito un ampio grado di discrezionalità rispetto al **benchmark** che è composto da:

- 40% MSCI Italy Net return (M7IT Index)
- 30% Bloomberg Barclays bond Italian Aggregate Issuers TR (LEI2TREU Index)
- 30% Bloomberg Barclays bond Global - Agg 1-3 YR TR Hedged Eur (LG13TREH Index)

L'utilizzo di derivati a scopo di investimento è ammesso a condizione che l'esposizione globale calcolata attraverso il metodo degli impegni (così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non superi il 20% del patrimonio netto del Comparto. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Il livello di leva finanziaria misurato con il "metodo degli impegni" considera, invece, solo i derivati utilizzati con finalità di investimento.

Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (*Value at Risk*) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

Come eccezione ai limiti di investimento riportati nel presente Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è previsto che il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 10% del valore del patrimonio netto.

Il Gestore delegato del comparto è Banca Finnat Euramerica S.P.A. con sede in Piazza del Gesù, 49 00186 Roma.

* * *

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel KIID e nel Prospetto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi vengono individuati, in via non esaustiva, alcuni dei rischi connessi all'investimento nei Comparti. Prima di procedere all'investimento si invitano i potenziali investitori a leggere il Prospetto al paragrafo 6 "Considerazioni Generali sui Rischi" e il KIID.

Rischio di investimento: Il valore dell'investimento può aumentare o diminuire, anche in modo significativo; esiste la possibilità di non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.

Rischio connesso all'utilizzo della leva: i rischi derivanti dall'assunzione di una posizione munita di leva finanziaria sono maggiori rispetto a quelli correlati ad una posizione senza leva finanziaria; la leva finanziaria amplificherà ogni guadagno così come amplificherà ogni perdita.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni: nel Prospetto (cfr. par. 15) sono indicati i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore del patrimonio netto (NAV), l'emissione, la conversione o il riscatto. La Sicav ha facoltà di adottare misure di protezione che, nei casi e nei limiti previsti dal Prospetto, possono comprendere il rimborso forzoso delle azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata: la liquidazione anticipata di un comparto può essere decisa dal Consiglio d'amministrazione nei casi previsti al paragrafo 24 del Prospetto. Il paragrafo 23 illustra altresì i casi di liquidazione anticipata della Sicav. In tali casi l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le proprie Azioni inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere.

Rischio di cambio: il Comparto prevede investimenti in titoli denominati in valute diverse dall'Euro; le variazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute influiranno sul valore delle quote di tale Comparto. Si evidenzia che i rapporti di cambio con le valute di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che in generale l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento.

Rischio di controparte: l'utilizzo di derivati anche OTC (ossia non negoziati su mercati regolamentati ma direttamente con le controparti) potrebbe causare perdite significative qualora la controparte risultasse insolvente e non fosse in grado di adempiere ai suoi obblighi.

Rischio di tasso: variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero provocare ampie fluttuazioni dei titoli obbligazionari.

Rischio emittenti: il rendimento complessivo di un portafoglio potrebbe essere compromesso dall'insolvenza di uno o più emittenti.

Rischio derivati: i derivati possono essere utilizzati per incrementare, ridurre o mantenere il livello di rischio del fondo. La strategia seguita dal gestore potrebbe non avere esito positivo, provocando perdite significative per il Comparto.

Per una più ampia descrizione dei rischi connessi all'investimento nei Comparti si invita a leggere il paragrafo 6 "Considerazioni Generali sui Rischi" del Prospetto.

Le Azioni possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione indicato nel paragrafo successivo attraverso intermediari autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di gestione e rendicontazione degli ordini di cui agli artt. 49 e 53 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni anche alla luce della Comunicazione Consob DIN/0021231 del 19-3-2014 in tema di negoziazione di fondi aperti diversi dagli ETF nei mercati di Borsa. La conferma dell'ordine è inviata al più tardi il primo giorno lavorativo successivo alla diffusione del listino ufficiale da parte di Borsa Italiana.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL - 003489 del 17/05/2017 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni di classe L dei Comparti in precedenza indicati sul mercato ETFplus segmento OICR aperti, demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus di Borsa Italiana segmento OICR aperti.

Ai sensi del Regolamento di Borsa e relative istruzioni, gli ordini potranno essere immessi indicando esclusivamente la quantità (lotto minimo 1 azione) tra le 8:00 e le 10:55 orario italiano.

Tra le 10:55 e le 11:00 orario italiano può operare solo l'Operatore Incaricato indicato nella Sezione 6 che immette proposte di acquisto o di vendita per eseguire l'eventuale differenziale tra i quantitativi in acquisto e in vendita della seduta. Tutti gli altri intermediari, ai sensi del Regolamento di Borsa, si astengono dall'inserire modificare e cancellare ordini in questi 5 minuti.

Le proposte in acquisto e in vendita sono abbinate tenendo conto della priorità temporale delle singole proposte fino ad esaurimento delle quantità disponibili.

Tra 11:00 e le 11:00:59 secondi avviene la validazione e conclusione dei contratti.

I contratti sono eseguiti al NAV per Azione riferito al giorno di negoziazione, comunicato dalla Sicav a Borsa Italiana il giorno successivo.

La negoziazione è ammessa nelle giornate di calendario comunicate tramite Avviso di Borsa e pubblicate sul sito www.newmillenniumsicav.com

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio della Sicav. Le stesse possono essere vendute con le medesime modalità previste per l'acquisto. I contratti eseguiti sul mercato ETFplus sono liquidati in Monte Titoli.

La Sicav o il suo agente amministrativo, per ciascuna delle Azioni quotate, comunicheranno a Borsa italiana entro le ore 17:00 (orario italiana) del giorno di Borsa aperta successiva al giorno di negoziazione (escludendo i giorni in cui non è calcolato il NAV) le seguenti informazioni:

- il NAV per Azione
- il numero di Azioni di classe "L" in circolazione.

La Sicav informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo della Azioni mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Consob 11971/99 in materia di Emittenti.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli intermediari autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Restano fermi per gli intermediari autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento Intermediari.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49, CF 00168220069 e P.I. 00856091004 è stata incaricata, con apposito contratto, "Operatore Incaricato" relativamente alla quotazione delle Azioni di classe "L" della Sicav sul Mercato ETFplus di Borsa Italiana segmento OICR aperti.

Ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana è previsto per il mercato ETFPlus segmento OICR aperti la presenza di un operatore incaricato che esegue il differenziale tra gli ordini di acquisti e vendita della seduta di Borsa.

In casi eccezionali, qualora l'operatore incaricato non soddisfi il quantitativo differenziale le proposte ineseguite sono cancellate.

L'operatore incaricato comunica a Borsa italiana l'eventuale impossibilità ad adempiere all'impegno di cui sopra.

7. DIVIDENDI

Le Azioni sono ad accumulazione dei proventi. Tuttavia, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, dietro proposta del Consiglio di Amministrazione, può decidere di distribuire la totalità o una parte dei proventi. In tale eventualità l'entità dei proventi, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana S.p.A. ai fini della diffusione al mercato. Tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

8. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

8.1 Oneri per acquisto/vendita sul Mercato ETFplus

La Sicav non applica alcuna commissione per le richieste di acquisto e vendita delle Azioni sul Mercato ETFplus. Agli investitori saranno addebitate le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli intermediari autorizzati che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

8.2 Commissione di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, in particolare nella Scheda di ciascun Comparto, ed incluse nelle Spese correnti indicate nel KIID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

8.3 Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Sicav è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/04/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla Sicav e su quelli compresi nella differenza tra il valore di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di acquisto delle medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi o di cessione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la Società di Gestione fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Sicav si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli ad essi equiparati emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla Sicav alla data di apertura della successione. A tali fini la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

Le Azioni del comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017). Di conseguenza l'investitore potrà usufruire di benefici fiscali previsti dalla citata norma solo se tutti i requisiti ivi previsti vengono soddisfatti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

9. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione sarà pubblicato sul sito Internet www.newmillenniumsicav.com e sul sito Internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

10. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet della Sicav e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a) e b), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) il Prospetto, i KIID delle classi di Azioni dei Comparti quotati in Italia e lo Statuto della Sicav;
- b) il presente Documento per la Quotazione;
- c) il più recente rendiconto annuale revisionato e, se successiva, la più recente relazione semestrale non revisionata.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Sicav, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati nel più breve tempo possibile. Su espressa richiesta, i documenti potranno essere inviati a mezzo posta elettronica con modalità che consentano la loro acquisizione su supporto durevole.

La Sicav pubblicherà sul quotidiano Italia Oggi e sul proprio sito entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del prospetto e del KIID pubblicato, con la data di riferimento.